



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Decreto n. 12 del 30 maggio 2020

VISTI:

- il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, recante: “*Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l'art. 84 afferente nuove misure per contrastare l'emergenza in oggetto e contenerne gli effetti in materia di giustizia amministrativa;
- il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*”;
- il Decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, recante “*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19*”, e, in particolare l'art.4, contenente “*Disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia amministrativa*”;
- il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*”;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art. 263 del citato d.l. n. 34 del 2020 e tenuto conto della Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione n. 3 del 2020, si rende necessaria una revisione delle attività indifferibili da svolgere negli uffici del Tribunale, mediante l'ampliamento di quelle individuate nella prima fase della emergenza sanitaria da rendere in presenza, al fine di assicurare il necessario supporto alla ripresa di tutte le attività;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa n. 8586 del 22 maggio 2020, contenente nuove misure per la cd. “Fase 2” del periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19. Articolo 263 del D. l. 19 maggio 2020, n. 34 e graduale ritorno alla prestazione lavorativa in sede;

VISTO il decreto presidenziale n. 5 del 20 marzo 2020, con il quale sono state adottate misure concernenti l'attività giurisdizionale della Sezione I di questo Tribunale, nonché il decreto n. 6 del 24 marzo 2020 con il quale il Presidente della Sezione II ha adottato le misure concernenti l'attività giurisdizionale della Sezione II;

VISTO il decreto presidenziale n. 8 del 26 marzo 2020 con il quale sono state dettate le correlate misure organizzative per il funzionamento dell'Ufficio giudiziario durante il periodo di emergenza sanitaria, in attuazione dell'art. 84 del d.l. n. 18 del 2020, ferme restando le disposizioni di cui ai citati decreti n. 5 e n. 6 del 2020;

VISTO l'art. 4, comma 1, del Decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020 che disciplina lo svolgimento delle udienze da remoto, con la possibile presenza degli avvocati, fino al 31 luglio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 134 del 1 giugno 2020, di attuazione dell'art. 4, comma 1, del Decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020;

RAVVISATA, la necessità di procedere ad una prima applicazione dell'art. 263 del D. l. n. 34/2020 al fine di incrementare la funzionalità degli uffici e garantire contestualmente la tutela della salute del personale dipendente

DECRETA

1. A decorrere dal 1° giugno 2020 è consentito, solo previo appuntamento, l'accesso del pubblico al Tribunale.

2. Le richieste di appuntamento possono essere fatte telefonicamente allo 070/679751- 070/67975247 – 070/67975208 o all'indirizzo dedicato dell'Ufficio relazioni con il pubblico urp.ca@giustizia-amministrativa.it.

Restano ferme le modalità riguardanti le richieste e le comunicazioni fatte con la modulistica telematica P.A.T. e quelle inviate all'indirizzo PEC tarca-segrprotocolloamm@ga-cert.it.

3. Gli appuntamenti saranno fissati in modo da evitare che si formino assembramenti.

4. Il Segretario Generale del Tribunale assicura tutte le misure organizzative necessarie per il riavvio dell'attività in sede, in applicazione dell'art. 263 del D. l. n. 34/2020, e per garantire le esigenze del Tribunale e la necessaria tutela della salute dei dipendenti.

5. Il Segretario Generale del Tribunale, in particolare, organizza il rientro del personale in sede, secondo un calendario mensile che preveda, per il periodo 1° - 30 giugno 2020, la presenza del 35% e massima del 40% della prestazione complessiva mensile, previa individuazione delle figure professionali necessarie e, con decorrenza dal 1° luglio 2020, una percentuale di attività lavorativa in sede non inferiore al 50% e non superiore al 60% della prestazione mensile complessiva. Nel corso del mese il programma disposto può essere modificato dal dirigente per esigenze di servizio ovvero per assicurare la percentuale di presenze in servizio.

6. All'interno degli Uffici del Tribunale tutti devono osservare le cautele dettate ai fini del contenimento della diffusione del Covid 19.

7. La Segreteria generale è incaricata di comunicare il presente decreto al Presidente della Sezione II, ai Magistrati, ai Direttori di Segreteria delle Sezioni, a tutto il personale, nonché al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa e al Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa.

La Segreteria generale è altresì incaricata di comunicare il presente decreto alla Regione Autonoma della Sardegna, agli Ordini degli Avvocati e alle Associazioni degli Avvocati amministrativisti operanti nella circoscrizione giudiziaria del T.A.R.

IL PRESIDENTE